

Glossario

Genoveffani: comunità di canonici, dediti al culto di santa Genoveffa.

Jacques-Germain Soufflot (1713-1780): architetto del Pantheon, è il principale rappresentante dello stile neoclassico sotto Luigi XVI.

Léon Foucault (1819-1868): fisico, installa il suo pendolo nel Pantheon nel 1851.

Anno II: secondo anno a partire dalla fondazione della Repubblica francese nel settembre 1792.

Illuminismo: caratterizza il XVIII secolo con i suoi filosofi e pensatori che predicano la ragione e le scienze.

Costituente: assemblea convocata per redigere una costituzione. Quella del 1789 porta alla caduta dell’Ancien Régime.

Informazioni pratiche

Durata media della visita: 1 ora e 30 min.

Visite della navata commentate in francese durante tutto l’anno.

Visite guidate delle parti alte da aprile a ottobre.

Attività per il pubblico giovane.

Visite adattate per portatori di handicap.



Il "Centre des monuments nationaux" pubblica una collana di guide dei monumenti francesi, tradotti in varie lingue.

Le pubblicazioni delle "Éditions du patrimoine" sono in vendita alla libreria-boutique.

Centre des monuments nationaux

Panthéon

Place du Panthéon

75005 Paris

réf. 01 44 32 18 00

fax 01 44 07 32 23

www.monuments-nationaux.fr

crédits photos © Centre des monuments nationaux, Paris; illustration Tout pour plaire; conception graphique Plain Sens; Andars; réalisation Marie-Hélène Forstner; traduction Caractères et cetera; impression Neo-Typo, avril 2007.

Un simbolo nella città

La collocazione nella città

L’ampiezza del progetto favorisce la volontà politica di Luigi XV. Situato nel cuore del quartiere della contestazione religiosa, poiché i giansenisti officiano a San Medardo, il nuovo edificio vuole ristabilire il prestigio di una Chiesa divisa. Dal 1763 Soufflot* disegna il progetto di una piazza monumentale. Di fronte alla chiesa vengono istituite una scuola di diritto, costruita fra il 1771 e il 1783, e una scuola di teologia.

Purezza greca e leggerezza gotica

Emblematica di un rinnovamento architettonico e di una ricerca sperimentale nello spirito del secolo dei Lumi, la chiesa di Soufflot* crea una sintesi stilistica.

Dall’architettura greca trae l’ordine, il vocabolario ornamentale, gli ordini corinzi e tuscanici e la pianta centrale a forma di croce greca.

Da quella gotica, l’architetto sfrutta il sistema delle volte, degli archi di spinta e la leggerezza della struttura come testimonia la sua volontà di alleggerire al massimo i pilastri triangolari della crociera del transetto. La cupola s’ispira ai grandi esempi rinascimentali. Soufflot sceglie di inondare di luce l’edificio, inserendovi 45 alte finestre. Queste vengono quasi tutte ostruite, dopo la Rivoluzione, dal teorico dell’architettura Quatremère de Quincy, per ordine della Costituente* che desidera aumentare l’aspetto sepolcrale dell’edificio.

*Spiegazioni sul retro del documento.

La pantheonizzazione

Un culto rivoluzionario

Con il decreto del 4 aprile 1791 la Costituente*, alla ricerca di un luogo degno di ricevere il corpo di Mirabeau, decide la trasformazione della basilica in un tempio destinato a ospitare le ceneri dei grandi personaggi della nazione. Durante la Rivoluzione, gli onori del Pantheon vengono concessi anche a Voltaire, nel 1791, e a Jean-Jacques Rousseau e Marat, nel 1794. Le ceneri di Mirabeau e di Marat vengono in seguito espulse. È tutta una faccenda di simboli che cambiano a seconda di chi è al potere. Rousseau, "padre dell’uguaglianza", riposa di fronte al suo nemico giurato Voltaire, ostile al clero e ai despoti. La Rivoluzione li consacra come due emblemi dell’Illuminismo*, i cui scritti segnano l’avvento del nuovo regime politico, senza però soffermarsi sulla diversità della loro concezione di cultura e di provvidenza, che li vede opposti.

Uno strumento politico in mano allo Stato

Con Napoleone I prosegue l’inumazione nella cripta dei grandi servitori dello Stato. Nel 1885, di fronte alla considerevole emozione suscitata dalla morte di Victor Hugo, solo la gigantesca basilica pare degna di accoglierlo. Da allora, secondo la volontà del Presidente della Repubblica, molti francesi illustri vi sono stati onorati: uomini politici, scrittori, scienziati, partigiani, difensori dei valori repubblicani e della loro patria (André Malraux nel 1996, Alexandre Dumas nel 2002).

*Spiegazioni sul retro del documento.

Pantheon

Da basilica cristiana a tempio della nazione

La basilica cristiana

Dopo la sua conversione al cristianesimo nel 507, re Clodoveo fonda una prima basilica destinata a ospitare la sua sepoltura e quella della sua sposa Clotilde. La pia Genoveffa, che aveva protetto Parigi dai barbari, vi è inumata nel 512. La cura delle reliquie della santa patrona di Parigi viene presto affidata a un capitolo di canonici regolari, i genoveffani*.

Il capolavoro di Soufflot



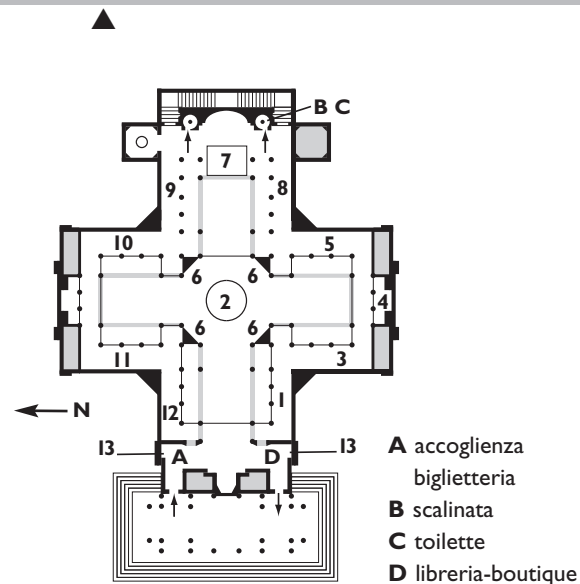
Vista della fine del XVIII secolo

Nel 1744, dopo una grave malattia della quale attribuisce la guarigione all’invocazione della santa, Luigi XV fa voto di consacrare a Genoveffa un prestigioso edificio. Il progetto della nuova basilica è affidato nel 1755 all’architetto Soufflot*, la cui ambizione è quella di competere con la basilica di San Pietro a Roma; il suo collaboratore Rondelet completa l’edificio nel 1790.

Il Pantheon nazionale

Nel 1791 il monumento viene trasformato in Pantheon nazionale. Per due volte nel corso del XIX secolo, l’immenso santuario ritrova la sua vocazione cristiana, prima di essere definitivamente riassegnato alla sua destinazione civica nel 1885, in occasione dei funerali di Victor Hugo.

*Spiegazioni sul retro del documento.



Il livello principale

Dall'ingresso della navata principale, l'immenso volume centrale è messo in risalto dalle file di colonne in stile corinzio delle navate laterali. All'intersezione dei quattro bracci della pianta centrale, la crociera del transetto è rafforzata agli angoli da possenti pilastri che sostengono il peso della cupola.

Le finestre sono murate nel 1792-1793 e a partire dal 1874 vengono incollati dei dipinti direttamente sulle pareti. Il marchese di Chennevières, direttore delle Belle Arti, fa creare dagli artisti più celebri del suo tempo un ciclo dedicato alla storia di santa Genoveffa e all'epopea delle origini cristiane e monarchiche della Francia. Vi si possono scorgere, fra le altre, le composizioni di Puvis de Chavannes e di Jean-Paul Laurens, introdotte quando il monumento torna a essere una chiesa per alcuni anni.

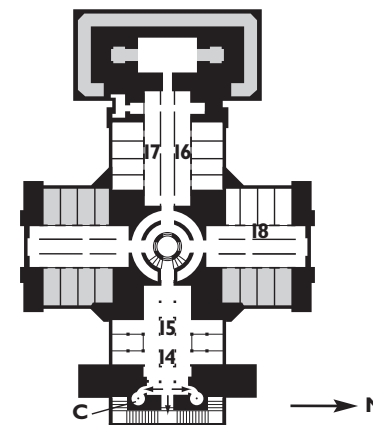
- 1 *L'infanzia di santa Genoveffa*, santa patrona di Parigi.
- 2 *Il pendolo di Foucault**, che dimostra la rotazione terrestre, viene installato nell'edificio per la prima volta nel 1851. Smantellato prima

che il futuro Napoleone III riconverta il Pantheon in un monumento alla religione, il pendolo viene reintrodotta da Camille Flammarion durante l'ondata anticlericale del governo, alla vigilia della separazione tra Chiesa e Stato (1905). Tutto ciò si inserisce nel contesto di una diffusione più ampia della cultura scientifica. La sfera attuale risale al 1995.

- 3 *Carlomagno*, creatore delle prime scuole all'interno delle parrocchie, è incoronato a Roma nell'800.
- 4 *I miracoli di santa Genoveffa* illustrano la processione organizzata nel 1496 per allontanare le piogge che inondavano la città e le guarigioni attribuite alle reliquie della santa durante un'epidemia nel 1130.
- 5 *Il battesimo di Clodoveo* ricorda l'atto di conversione al cristianesimo del fondatore della prima basilica.
- 6 *Sculture* dell'inizio del XX secolo sono poste alla base dei pilastri che sostengono la cupola; fra queste, alcune evocano la Rivoluzione francese.
- 7 *La Convenzione nazionale* di Sicard (1921-1924) presenta Marianna circondata da deputati e da soldati dell'anno II*.
- 8 *La morte di santa Genoveffa* e la collocazione dei suoi resti nella tomba di Clodoveo creano un percorso che conduce in modo naturale verso la cripta.

Una scalinata **B** scende alla cripta dove riposano gli uomini illustri.

- 9 *Santa Genoveffa* approvvigiona Parigi assediata dagli Unni di Attila.
- 10 11 *Giovanna d'Arco e San Luigi* completano l'evocazione degli eroi cristiani che hanno segnato la storia della Francia.
- 12 *La marcia di Attila e Santa Genoveffa che tranquillizza i parigini*.
- 13 *La vita di San Denis*, evangelizzatore della Gallia e primo vescovo di Parigi.



La cripta

- 14 *Il cuore di Léon Gambetta*, 1838-1882 (urna posta di fronte alla porta a vetri). La III Repubblica lo trasferisce l'11 novembre 1920 in omaggio al suo fondatore.
- 15 *Vestibolo*. La prima parte della cripta accoglie, l'una di fronte all'altra, la tomba di Voltaire, preceduta dalla sua statua in piedi ad opera di Houdon, e quella di Rousseau, simile a un tempio rustico, in riferimento alle sue teorie sulla natura. I due filosofi sono considerati figure emblematiche dell'Illuminismo*. La tomba di Soufflot* viene aggiunta nel 1829.
- 16 *Braccio ovest, a destra*. I 41 grandi dignitari dell'Impero occupano le prime cripte dall'altro lato della rotonda. Vengono qui sepolti per decreto imperiale a partire dal 1806. Fra essi Portalis e Tronchet, redattori del Codice civile.
- 17 *Braccio ovest, a sinistra*. Victor Schoelcher vi è stato inumato in occasione del centenario dell'abolizione della schiavitù, a fianco di Jean Jaurès, padre del socialismo francese, assassinato nel 1914 e di Félix Éboué, primo partigiano della Francia d'oltremare.

Victor Hugo e Émile Zola. Partigiani delle idee repubblicane, i due scrittori si distinguono per la lotta in difesa delle libertà fondamentali. Nel 2002 le ceneri di *Alexandre Dumas*, grande scrittore popolare, sono state deposte in questa tomba. Le personalità qui trasferite per il centenario della Rivoluzione francese precedono la tomba del *maresciallo Lannes*.

- 18 *Braccio nord*. *Jean Moulin*, eroe della Resistenza e *André Malraux*, scrittore e ministro della Cultura, si trovano di fianco a *Jean Monnet*, fautore della Comunità europea e *René Cassin*, padre spirituale e principale redattore della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino, adottata dall'ONU nel 1948. Nella tomba successiva riposano delle personalità inumate per il bicentenario della Rivoluzione e, più lontano, *Pierre e Marie Curie*, premi Nobel per la fisica grazie ai loro studi sul radio.

Le parti alte

L'accesso al colonnato esterno alla base della cupola offre uno splendido panorama di Parigi. È possibile accedervi da aprile a ottobre, con visite guidate.

La facciata ovest

Il Pantheon si apre con un peristilio monumentale, ispirato al Pantheon di Agrippa a Roma. Il frontone, trasformato quattro volte dalla costruzione dell'edificio, è oggi quello realizzato nel 1837 da David d'Angers, "La Patria che distribuisce le sue ricompense". È possibile vedervi raffigurati Voltaire e Rousseau seduti, sulla sinistra.

* Spiegazioni sul retro del documento.